



REGIONE
CALABRIA

Assessorato	Dipartimento N. 6
Sistema della Logistica	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità
Sistema Portuale Regionale	Settore N. 3
Sistema Gioia Tauro	Pianificazione e Programmazione
Delega Piano Regionale dei Trasporti	delle Infrastrutture di Trasporto

PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

D.G.R. n. 503 del 06/12/2016
D.C.R. n. 157 del 19/12/2016
C.E. D.G. Regio nota n.1086324 del 01/03/2017

Misura 2.4 - Trasporto individuale non motorizzato e zone controllate;
Misura 3.4 - Sistemi di trasporto non motorizzati;
Misura 4.8 - Accessibilità esterna ed interna per turismo, cultura,
formazione e ambiente;
Misura 7.9 - Sistemi per il trasporto pedonale e ciclabile.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE PISTE CICLABILI

Rapporto di fattibilità
Pista Ciclabile dei Parchi della Calabria

Novembre 2017

INDICE

1. PREMESSA.....	- 5 -
2. DESCRIZIONE DELLA PISTA CICLABILE DEI PARCHI DELLA CALABRIA	- 7 -
3. IL TRACCIATO DELLA PISTA.....	- 9 -
4. MODALITÀ ATTUATIVE.....	- 13 -

1. PREMESSA

Il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) adottato nella sua proposta finale con D.G.R. n. 503 del 06/12/2016, approvato con D.C.R. n.157 del 19/12/2016 e valutato positivamente dalla Commissione UE, Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, come comunicato con nota n.1086324 del 01/03/2017, prevede lo sviluppo della ciclabilità nell'ambito dell'azione 2, per le aree urbane, dell'azione 3, per lo sviluppo dei servizi di trasporto alla scala regionale, dell'azione 4 per lo sviluppo dei servizi di trasporto alla scala sovra-regionale, e dell'azione 7, per lo sviluppo delle infrastrutture ciclabili.

Il Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF2017) ed in particolare l'allegato "*Connettere l'Italia: fabbisogni e progetti di infrastrutture*" riporta, al punto IV.7 Ciclovie, il quadro di riferimento del sistema delle ciclovie turistiche nazionali ed evidenzia l'importanza di tale sistema quale strumento per l'accessibilità ed elemento per fruire della bellezza del territorio italiano.

Anche il Piano Strategico di Sviluppo del Turismo (PST) 2017/2022 (elaborato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - MiBACT) ribadisce l'importanza degli itinerari ciclabili prevedendo, nell'ambito dell'Obiettivo specifico B.2, l'implementazione (a livello nazionale) di Progetti Strategici per la mobilità a fini turistici (ciclovie nazionali, cammini, servizi ferroviari turistici, mobilità slow) e lo sviluppo di mobilità nelle destinazioni turistiche anche in ottica di sostenibilità.

Il Quadro Territoriale Regionale (QTR) della Calabria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 134 dell'1 agosto 2016, ha indicato, nell'ambito delle percorrenze del sistema della mobilità lenta regionale, anche la realizzazione della cosiddetta *greenway appenninica che si appoggia sul sentiero Italia lungo i crinali delle montagne interne collegando i principali parchi nazionali e regionali.*

Inoltre, nell'ambito della programmazione regionale dei Fondi SIE 2014-2020 (Fondi strutturali e di investimento europei), l'Azione 6.6.1 *“Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo”* prevede la *“Realizzazione di una rete di piste ciclabili e di strutture ad esse connesse finalizzata all'incentivazione della mobilità sostenibile e del cicloturismo”* (sub-azione 3) e, in particolare, la realizzazione della *Pista Ciclabile dei Parchi della Calabria*, con una previsione di spesa iniziale pari a circa 10 Meuro, eventualmente incrementabile in relazione alle disponibilità ed ai fabbisogni.

2. DESCRIZIONE DELLA PISTA CICLABILE DEI PARCHI DELLA CALABRIA

L'itinerario Appenninico (Pista Ciclabile dei Parchi della Calabria) è costituito dall'unione di strade, piste e sentieri ciclabili disposti lungo il crinale principale dell'appennino calabrese. L'itinerario, che attraversa i Parchi Nazionali dell'Aspromonte, della Sila e del Pollino ed il Parco Regionale delle Serre, rappresenta il percorso principale di *Active Mobility* per la fruizione del patrimonio naturale, paesaggistico e culturale delle aree interne della Calabria.

La valenza storica e culturale di questo percorso, per i luoghi che attraversa, si coniuga e si integra perfettamente con l'inestimabile pregio paesaggistico e naturalistico che lo stesso racchiude. Il percorso attraversa longitudinalmente la regione Calabria collocandosi di fatto sulla dorsale appenninica e rappresenta, in se, l'arteria principale attraverso la quale entrare in contatto con la spettacolarità dei panorami, l'eterogeneità dei paesaggi e la biodiversità vegetale oltre che, come già detto, immergersi nei luoghi e nei borghi di grande valenza storico-culturale che il nostro territorio custodisce.

Il tracciato, partendo dal Parco del Pollino, collega i 4 Parchi Calabresi utilizzando prevalentemente percorsi viari di competenza provinciale, con volumi di traffico inferiori a 50 veicoli/h.

Nell'ambito dei parchi il tracciato si raccorda con percorsi o piste interne ad uso escursionistico utilizzate per la fruizione naturalistica ed ambientale delle aree protette.

La Pista Ciclabile dei Parchi della Calabria ha uno sviluppo di circa 545km, di cui circa 323 esterne ai parchi, e i rimanenti circa 222 km interni.

3. IL TRACCIATO DELLA PISTA

IL tracciato si sviluppa lungo il crinale principale dell'appennino calabrese percorrendo in parte le strade provinciali e in parte altre strade di interesse locale.

Nell'ambito del Parco del Pollino, la pista percorre il tracciato dell'ex ferrovie calabro-lucane (FCL) che da Laino Borgo porta a Spezzano Albanese Terme, collegandosi al tratto lucano della stessa ferrovia dismessa che giunge da Lagonegro. Per quest'ultimo tratto (Lagonegro-Laino Borgo), la Regione Basilicata ha avviato un programma di riqualificazione che prevede la riconversione dell'intero tracciato, della lunghezza di 35 km, a pista ciclabile. Da Lagonegro la pista si collega poi all'itinerario tirrenico della Ciclovia della Magna Grecia, nei pressi di Maratea, mentre da Spezzano Albanese la pista si raccorda con l'itinerario ionico della Ciclovia della Magna Grecia, nei pressi di Sibari.

Per quanto riguarda il Parco Nazionale della Sila, il tracciato ne percorre da nord a sud l'intero territorio, toccando le aree più importanti del sistema naturalistico ed ambientale dell'altopiano silano (laghi Cecita, Arvo, e Ampollino, riserve statali di Golia-Corvo, Gariglione-Pisarello e ecc.) ed i principali centri attrezzati del turismo montano.

Il tracciato della pista attraversa anche il Parco Regionale delle Serre, nei pressi di Serra San Bruno e Mongiana, centri di particolare interesse storico-culturale anche per la presenza di importanti esempi di architettura religiosa e di archeologia industriale (Abbazia Certosina, Chiese barocche, Ferriere Borboniche, ecc.) e delle riserve statali Cropani-Micone e del Marchesale.

La pista, infine, attraversa longitudinalmente il Parco Nazionale dell'Aspromonte, percorrendo per buona parte il crinale appenninico nel tratto compreso tra il Passo della Limina, i Piani d'Aspromonte e Monte Basilicò per poi connettersi all'area urbana di Reggio Calabria.

La figura seguente riporta il tracciato che partendo dal Parco del Pollino, al confine con la Basilicata si estende sino alle rive dello Stretto.

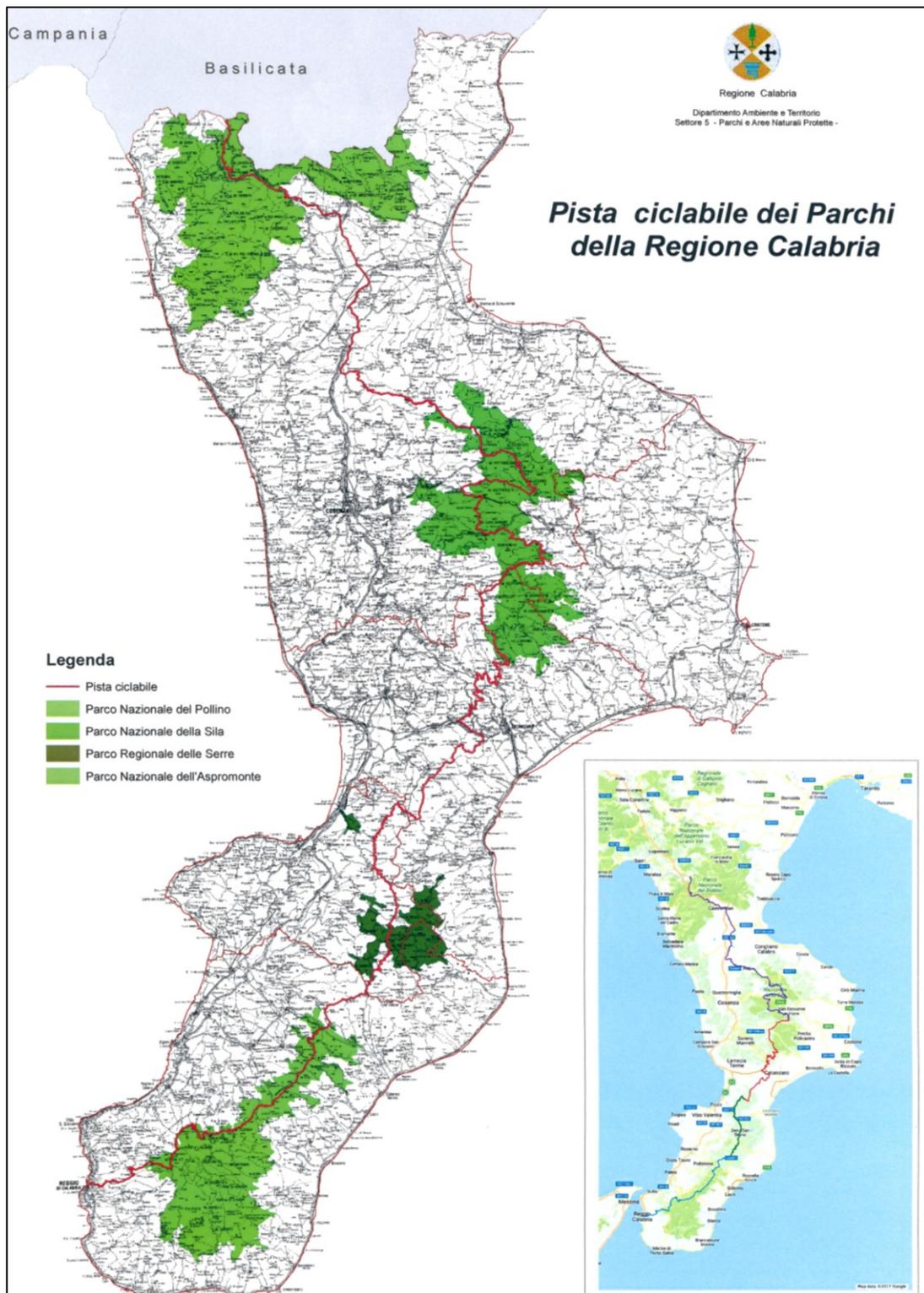


Fig. 3.1 - Il tracciato Pista Ciclabile dei Parchi della Calabria

4. MODALITÀ ATTUATIVE

La progettazione della ciclopista dei Parchi della Calabria è basata sulla definizione, attraverso procedure amministrative di concertazione, di un tracciato funzionale alle finalità di progetto che costituisce il presupposto per la ripartizione delle competenze gestionali tra Enti Parco.

Gli Enti Parco rappresentano, infatti, i soggetti istituzionali sovra comunali con competenze in tema di turismo sostenibile e, più in generale, di valorizzazione del capitale naturale e paesaggistico.

Il Dipartimento Ambiente sovrintende alla verifica dei risultati e della coerenza dei singoli interventi con il tracciato oggetto di concertazione.

Gli interventi riguarderanno sostanzialmente la messa in sicurezza attraverso la segnaletica sia orizzontale che verticale, interventi di ripristino del fondo stradale e le opere di protezione (rallentatori di velocità, attraversamenti pedonali rialzati, ecc).

L'individuazione puntuale della viabilità minore da utilizzare, nel rispetto del tracciato definito, la realizzazione degli interventi e la successiva gestione sarà curata direttamente dagli Enti Parco.